

Estratto circolare 34/E del 18 giugno 20010

Studio di settore VK04U – Studi legali

Studio di settore VK05U – Servizi contabili e consulenze del lavoro

Nella fase di selezione e controllo delle posizioni riguardanti i soggetti che applicano gli studi VK04U e VK05U è opportuno che vengano presi in considerazione alcuni elementi di valutazione riconducibili alla specifica modalità di stima dei compensi operata da tali studi.

Per tali studi, infatti, il modello di stima è fondato esclusivamente sul numero e valore medio delle prestazioni dichiarate le cui modalità di funzionamento sono state illustrate nella circolare n. 32/E del 21 giugno 2005. La specifica modalità di determinazione dei compensi, pur presentando vantaggi in termini di precisione nella stima dei compensi attribuibili al professionista, potrebbe portare ad identificare valori di congruità e coerenza meno attendibili nei confronti degli studi associati multidisciplinari.

Con riferimento a questa specifica modalità organizzativa con cui è esercitata l'attività professionale e alle relative modalità di applicazione degli studi di settore, sono stati forniti chiarimenti nella circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, nella quale è stato precisato che "Per le associazioni costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni nel cui ambito operano associati esercenti attività contraddistinte da codici diversi, si considera attività prevalente quella svolta dall'associato o dagli associati ai quali è imputata la maggiore entità del reddito".

L'utilizzo del predetto criterio ai fini dell'individuazione dello studio da applicare nei confronti di un'associazione professionale "multidisciplinare", non presenta particolari problemi nel caso in cui lo studio di settore individuato corrisponda a uno studio che adotta il tradizionale modello di stima fondato sulle variabili di costo dichiarate del contribuente.

Viceversa, nel caso in cui tale criterio conducesse all'applicazione di uno studio di settore che adotta il modello di stima fondato esclusivamente sul numero e valore medio delle prestazioni dichiarate, si avrebbe, come conseguenza, che l'attività complessivamente svolta dall'associazione professionale "multidisciplinare", non potrebbe trovare adeguato riscontro nelle tipologie di prestazioni professionali individuate nello studio da applicare.

Nell'esempio di un'associazione professionale composta da un avvocato e un dottore commercialista, in cui a quest'ultimo è imputata la maggiore entità del reddito, l'applicazione dello studio VK05U non consente di valutare adeguatamente la parte di attività svolta dall'avvocato, poiché il relativo modello non individua le tipologie di prestazione tipiche dell'attività degli studi legali.

In relazione a tale fattispecie, pertanto, gli uffici avranno cura di valutare con attenzione se gli eventuali risultati di non congruità siano determinati a fronte di quanto in precedenza evidenziato.